

Humor 46

Cosa dicono due gatti quando fanno la pace?risposta: micì come prima!

Nella sua vita aveva trascorso tanto di quel tempo davanti ai videogiochi,che quando morì sulla tomba,invece di scriverci "RIPOSA IN PACE",ci scrissero...GAME OVER!

Un carabiniere paracadutista è imbarcato su una nave della marina militare italiana diretta in Albania per una missione di pace. Essendo la sua prima volta in mare, vuole informarsi sulla sicurezza della nave con il capitano: - Mi scusi comandante, navi come questa affondano spesso? - No, una volta sola!

Gesù è in croce con gli altri due ladroni: -Buon ladrone di destra avvicinati- e questo...truc...truc...truc...sposta la croce e s'avvicina. -Buon ladrone di sinistra, ora tu, avvicinati- -Lasciami stare!- -Da'ì, non fare così...Avvicinati...- -No, non credo in te...Lasciami morire in pace!- -Ma perché devi essere così?!?Lo dico x il tuo bene...Avvicinati...- -T'ho detto di lasciarmi stare...Non voglio!- -Vabbhe', fa un po' come ti pare...Ma se non vieni nella foto ricordo sono fatti tuoi!-

Legionari: "Perché ti sei arruolato?". "Perché sono scapolo e mi piace la guerra; e tu?". "Perché sono sposato e mi piace la pace".

Clinton si reca da Hussein per un colloquio privato per la pace. Hussein lo fa sedere davanti alla sua scrivania, reggendo in mano una pulsantiera. Mentre l'altro parla, schiaccia il primo pulsante e un pesante pugno di ferro esce dalla scrivania centrando il grugno di Clinton, e giù risate. Clinton fa finta di niente, secondo pulsante schiacciato, calcione lì dove fa male. Grasse risate di Hussein. Terzo pulsante, cesto di sterco in testa, Clinton si stufa e rimanda il colloquio a una settimana dopo, in America. Il giorno stabilito Hussein va alla Casa Bianca, e trova Clinton comodamente seduto dietro la sua scrivania - munita di pulsantiera. Hussein comincia a parlare, Clinton schiaccia il primo pulsante, Hussein abbozza una schivata, ma non succede niente, e Clinton ride. Secondo pulsante, ancora nulla, e ancora risate a crepapelle. Al terzo pulsante Hussein si alza indispettito e dice - Basta! Me ne torno a Bagdad! -hahahahaha! Quale Bagdad?

Un dottore della mutua il 2 novembre si reca al cimitero per i suoi defunti quando ad un tratto sente una vocina provenire d'oltre tomba che lo chiamava "dottore...dottore" si gira e sente che proveniva da un loculo dove riconosce nella foto della lapide un suo mutuato, "ah...sei tu" esclama..."anche qui non trovi pace?" infastidito perché in vita ricorreva spesso alle sue cure..."cosa vuoi ancora da me?" e la vocina sempre più disperata e implorante" dottore, la prego, solo un piacere ancora, non ne posso piu', mi aiuti...ha qualcosa contro i vermi?

Bossi in visita in un paese dell'Africa Centrale, vede un Africano che fuma tranquillo, sotto un'albero, la sua pipa. Bossi, apostrofa l'indigeno, "Ma perché non ti dai da fare per aiutare il tuo paese? E perché dovrei? Risponde sorpreso l'indigeno. Perbacco, per farlo diventare un paese ricco industrializzato, potreste costruire fabbriche, strade diventare una potenza economica. E io cosa ci guadagnerei? Potresti anche farti un sacco di soldi! A che mi servirebbe avere un sacco di soldi? Con i soldi puoi comprarti tutto il tempo libero che vuoi! E che cosa me ne faccio del tempo libero? Che discorsi potresti riposarti. rilasarti divertirti! Ma è quello che sto' facendo, risponde l'indigeno continuando a fumarsi la pipa in santa pace.



PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO MARTIRE

MONTANER

N° 46-2015

15 Novembre - 2015

XXXIII° Domenica del T.O.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio

Dal Vangelo secondo Marco Mc 13, 24-32

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

VITA PARROCCHIALE. Prima di Natale ogni parrocchia è chiamata a rinnovare gli organi di partecipazione comunitaria in particolar modo il **consiglio Pastorale Parrocchiale**, che a sua volta andrà a formare il **consiglio dell'unità Pastorale** che comprende sette parrocchie: **Fregona, Osigo, Montaner, Rugolo, Sarmede, Cappella M., Anzano.** Montaner avrà **6** componenti, mentre Rugolo ne avrà **4**. I due consigli Parrocchiali si comporranno per metà di persone elette, e per l'altra metà di persone nominate dal Parroco. In questi giorni verranno riuniti i Consigli Pastoralis uscenti e insieme si decideranno le modalità e le date per tali elezioni. Le persone candidate o chiamate a far parte di questi consigli, lo facciano con spirito di servizio e con l'intento di rispondere alle esigenze materiali e spirituali delle nostre comunità, sapendo che dovranno animare, suggerire, servire ed educare formandosi alla luce della Parola di Dio incarnata nella vita della nostra gente e del nostro territorio. **Chi è sensibile e disponibile può proporsi.**

Santi della settimana

Lunedì 16 NOVEMBRE

S. Margherita e S. Gertrude

Martedì 17 NOVEMBRE

Santa Elisabetta di Ungheria

Mercoledì 18 NOVEMBRE

Ded Bas Ss. Pietro e Paolo

Giovedì 19 NOVEMBRE

San Abdia profeta

Venerdì 20 NOVEMBRE

Ss. Ottavio, Solutore e Avventore

Sabato 21 NOVEMBRE

Pres. Beata Vergine Maria

Domenica 22 NOVEMBRE

S. Cecilia



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

La sofferenza...incontrata

Alla fine dei tempi, miliardi di persone furono portate su di una grande pianura davanti al trono di Dio. Tutto era pronto per il Giudizio Universale. Molti indietreggiarono davanti a quel bagliore, ma alcuni in prima fila parlavano in modo concitato. Non con timore reverenziale, ma con fare provocatorio. "Può Dio giudicarci? Ma cosa ne sa lui della sofferenza?", sbottò una giovane donna. Si tirò su una manica per mostrare il numero tatuato di un campo di concentramento nazista. "Abbiamo subito il terrore, le bastonature, la tortura e la morte!". In un altro gruppo un giovane nero fece vedere il collo. "E che mi dici di questo?", domandò mostrando i segni di una fune. "Linciato. Per nessun altro crimine se non per quello di essere un nero!". In un altro schieramento c'era una studentessa in stato di gravidanza con gli occhi consumati dal pianto. "Perché dovrei soffrire?, mormorò. "Non fu colpa mia". Più in là nella pianura c'erano centinaia di questi gruppi. Ciascuno di essi aveva dei rimproveri da fare a Dio per il male e la sofferenza che egli aveva permesso in questo mondo. Come era fortunato Dio a vivere in un luogo dove tutto era dolcezza e splendore, dove non c'era né pianto, né dolore, né fame, né odio o ingiustizie! Che ne sapeva Dio di tutto ciò che l'uomo aveva dovuto sopportare in questo mondo? Dio conduce una vita molto comoda, dicevano. Ciascun gruppo mandò avanti il proprio rappresentante, scelto per aver sofferto in misura maggiore. Un ebreo, un nero, una vittima di Hiroshima, un artritico orribilmente deformato, un bimbo cerebroleso. Si radunarono al centro della pianura per consultarsi tra loro. Alla fine erano pronti a presentare il loro caso. Era una mossa intelligente. Prima di poter essere in grado di giudicarli, Dio avrebbe dovuto sopportare tutto quello che essi avevano sopportato. Dio doveva essere condannato a vivere sulla terra. "Fatelo nascere ebreo. Fate che la legittimità della sua nascita venga posta in dubbio. Dategli un compito, una missione tanto difficile che, quando la intraprenderà, persino la sua famiglia pensi che debba essere impazzito. Fate che venga tradito dai suoi amici più intimi. Fate che debba affrontare accuse, che venga giudicato da una giuria fassulla e che venga condannato da un giudice codardo. Fate che sia torturato. Infine, fategli capire che cosa significa sentirsi terribilmente soli. Poi fatelo morire. Fatelo morire in un modo che non possa esserci dubbio sulla sua morte. Fate che ci siano dei testimoni a verifica di ciò". Mentre ogni singolo rappresentante annunciava la sua parte di discorso, mormorii di approvazione si levavano dalla moltitudine delle persone riunite. Quando l'ultimo ebbe finito ci fu un lungo silenzio. Nessuno osò dire una sola parola. Perché improvvisamente tutti si resero conto che Dio aveva già rispettato tutte le condizioni. "Venite con me, tutti voi che siete affaticati e oppressi: io vi farò riposare".

Chi conta di più

C'era una volta un bramino buono e pio che viveva con le elemosine che i fedeli gli regalavano. Un giorno pensò: "Andrò a chiedere l'elemosina vestito come un povero intoccabile". Così mise uno straccio intorno ai fianchi, come fanno i paria, i più poveri dell'India. Quel giorno nessuno lo salutò, nessuno gli diede l'elemosina. Andò al mercato, andò al tempio, ma nessuno gli rivolgeva la parola. La volta successiva il bramino si vestì secondo la sua casta: si mise un bel vestito bianco, un turbante di seta e una giacchetta ricamata. La gente lo salutava e gli dava denaro per lui e per il tempio. Quando tornò a casa, il bramino si tolse gli abiti, li posò su una sedia e si inchinò profondamente. Poi disse: "Oh! Fortunati voi, vestiti! Fortunati! Sulla terra ciò che è certamente più onorato è il vestito, non l'essere umano che vi è sotto".

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 15/11: (Ore 10,30):

Def.ti CANZIAN GIANMARIO-PIZZOL DOVIGLIO e MIRELLA-(Fratelli Pizzol)-DE MARTIN DOROTEA, ZANETTE MARIO, GAVA DOMENICO-CANZIAN MARIA, SALVADOR EMILIO, PIZZOL ANACLETO-DA ROS TERESA Ann. e ZANETTE GIOVANNI, GAVA GREGORIO e CHIES ANGELA-ZAPPONE CARMELA

LUNEDI 16/11: (Ore 18,30) non c'è la messa

MARTEDI' 17/11: (Ore 8,30)

Def.ti DE LUCA ANTONIO, PASIN TIBERIO, PIANCA ELETTO Ann. e MARIA

MERCOLEDI 18/11:(Ore 18,30)

Def.ti DA ROS DOMENICO

VENERDI' 20/11 (Ore 18,30)

Def.ti AUGUSTO, ANGELA e SANTINA

SABATO 21/11: (Ore 18,30) a Val-Celebrazione di S. Cecilia

Def.ti DELL'ANTONIA GIOVANNI e ADA, RECH CHIARA, ZANETTE BENVENUTO, BITTO ANGELA Ann., PIANCA ANSELMO, DA ROS MARTINO e GEMMA, DE MARTIN ADRIANA, DA ROS VITTORIO

DOMENICA 22/11: (Ore 10,30): Giornata del Seminario

Def.ti CANAL FABIO, GAVA GIULIANO, CANZIAN MARIA, SALVADOR EMILIO, PIZZOL ANACLETO, CHIES ERMES e VITTORIO

AVVISI

SABATO 21/11 la santa Messa Prefestiva si celebra a VAL per Santa CECILIA

Venerdi 20/11 a FREGONA in Chiesa Ore 20,30 tradizionale rassegna dei cori della forania in occasione della festa di santa Cecilia

In Previsione dell'uscita del calendario di Montaner chiediamo di segnalarci foto riguardanti "Momenti e Luoghi significativi di Montaner": contattare don Raffaele o Damiano Gava il più presto possibile.

La parrocchia chiede se ci sono persone disponibili per organizzare dei turni di pulizie della chiesa, o per preparare i fiori in chiesa: contattare don Raffaele

Tutti "ammiriamo il bosco di Fichi" che crescono sulla cupola del campanile, ma è un bosco che crea problemi per pericolo caduta calcinacci. Stiamo studiando il da farsi, spiegheremo presto la situazione a tutti, nel frattempo **per prudenza** diminuiremo l'uso delle campane accorciando il tempo delle suonate e verranno tolti i segnali per i funerali delle ore 10 del mattino, e quello di un'ora prima, rimane quello di mezz'ora prima. A mezzogiorno dei festivi si suonerà una campana sola. Si eviteranno o si ridurranno suoni non strettamente necessari.

CATECHISMO A MONTANER:

MERCOLEDI Ore 14,30 le tre classi delle Medie si incontrano in canonica
VENERDI Ore 14,30 i ragazzi delle elementari in Asilo